



COMUNE DI DERUTA
PROVINCIA DI PERUGIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

ATTO N. 40 del 13-03-2019

OGGETTO: **Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone. Approvazione progetto esecutivo**

L'anno 2019 il giorno tredici del mese di marzo alle ore 12:00, in Deruta nella Residenza Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei Signori:

Toniaccini Michele	Sindaco	Presente
Marinacci Giacomo	Assessore	Presente
Marchini Francesca	Assessore	Presente
Canuti Maria Cristina	Assessore	Assente
Nardoni Rodolfo	Assessore	Presente

Presenti n 4

Assenti n. 1

Partecipa il **Segretario Comunale, Antonio Carella.**

Il Presidente Michele Toniaccini in qualità di Sindaco dichiara aperta la seduta dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il documento istruttorio presentato dal Responsabile dell'Area che chi si riporta integralmente;

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone. Approvazione progetto esecutivo

CUP B59J19000020003

PREMESSO CHE:

- nelle prime ore del giorno 01/03/2018 si è verificata una frana sulla scarpata compresa tra Via di Castelleone e Via El Frate di Deruta capoluogo;
- a seguito della segnalazione di privati cittadini, con immediato intervento effettuato dai tecnici comunali e dei Vigili del fuoco, il fenomeno è apparso subito di estrema rilevanza, anche in considerazione che sulla sommità della scarpata insiste un fabbricato con più unità abitative, inoltre il fenomeno si è protratto nell'area sottostante alle fondazioni di un'unità abitativa;
- il Comando Provinciale di Perugia dei Vigili del Fuoco ha inoltrato proprio rapporto, prot. COM-PG 003288.01-03-2018 h. 9.57, assunto al protocollo del Comune di Deruta in data 01/03/2018 al n. 3178, nel quale si dispone l'inagibilità dell'intero edificio prospiciente il movimento franoso;
- con Ordinanza Sindacale n. 13 del 01/03/2018 è stato attivato il C.O.C. ai sensi del D. Lgs. n. 1 del 02/01/2018 per quanto attiene l'emergenza locale afferente il movimento franoso in Deruta capoluogo compreso tra Via di Castelleone e Via El Frate con l'attivazione delle funzioni;
- con Ordinanza del Comandante di Polizia Municipale n. 14 del 01/03/2018 è stato disposto il divieto di transito su Via Castelleone;
- è stata inoltrata richiesta per un sopralluogo urgente (PEC prot. 3170 del 01/03/2018) alla Regione Umbria - Servizio geologico e sismico - e al Servizio Protezione Civile;
- sulle reti infrastrutturali interessate sono intervenuti gli Enti gestori dell'erogazione dei servizi ("Italgas Spa", "Umbra Acque Spa" e "Citelum SA" per la P.I.) che unitamente al personale dell'Ufficio Lavori Pubblici hanno constatato le necessità immediate e provveduto per quanto di competenza operando il distacco immediato delle forniture interessate dall'evento fino a data da destinarsi;
- le risultanze del verbale redatto in data 01/03/2018 a seguito di sopralluogo eseguito dai Tecnici del Servizio Regionale protezione civile (dr. geol. Stefano Bisogno e geom. Riccardo Norgini) unitamente al personale dell'Ufficio Lavori Pubblici, sono di seguito riportate:
 - 1) *disporre inagibilità fabbricati a monte frana (Fg. 21 Part. 477) e sgombero delle unità abitative adibite a residenza;*
 - 2) *disporre inagibilità delle aree circostanti di detti fabbricati e in particolare i terreni limitrofi al dissesto e i terreni a valle posti sotto strada di Castelleone quali aree interessate da una possibile riattivazione e ampliamento dell'area del dissesto;*
 - 3) *disporre chiusura della strada comunale di Castelleone per il tratto interessato e interdire al traffico veicolare via El Frate onde evitare un aggravio di carichi a monte del fronte superiore del dissesto con l'apposizione di segnaletica informativa e di pericolo;*

- 4) asportazione del materiale di frana in corrispondenza della sede stradale limitatamente ai volumi posti al di sotto del muro di sostegno onde evitare possibile scalzamento al piede del dissesto;
 - 5) al fine di ostacolare ulteriori colate, porre in essere opere provvisionali con funzione di barriera sulla sede stradale che consentano il drenaggio delle acque che potranno defluire a valle verso fognatura idonea;
 - 6) al fine di evitare che l'acqua piovana cada sull'area dissestata innescando ulteriori colate che possono produrre erosione regressiva sotto il fabbricato (proprietà Sbicca/Cassetta) occorrerà porre in opera un telo o altro sistema di impermeabilizzazione che vada a interessare tutto il corpo franoso; altresì occorre deviare il discendente pluviale che recapita attualmente sul fronte franoso verso il retro su via El Frate;
 - 7) occorre disporre un monitoraggio speditivo attraverso l'apposizione di vetrini sulle fessurazioni degli edifici individuate e già descritte in premessa;
 - 8) disporre monitoraggio permanente diurno e notturno con personale tecnico per garantire un presidio e monitorare l'eventuale evoluzione dell'evento al fine di adottare ulteriori provvedimenti a salvaguardia della pubblica incolumità;
 - 9) valutare al fine di contenere ulteriori mobilitazioni di volumi di frana la possibilità di porre in opera una paratia metallica di idonee dimensioni e portata con opportuno drenaggio retrostante anche finalizzato al drenare le acque di ristagno presenti sul gradone;
 - 10) disporre in via cautelativa inagibilità e sgombero dell'abitazione posta a valle del dissesto lungo strada di Castelleone in quanto lambita dal volume di frana e oggetto di pericolo imminente di un aggravamento del dissesto;
- per le motivazioni sopra esposte, è risultato indifferibile e urgente disporre misure immediate necessarie alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità mediante emissione di Ordinanza sindacale n. 15 del 01/03/2018 di inagibilità e sgombero unità abitative e provvedimenti d'urgenza conseguenti al movimento franoso e con la quale è stato altresì disposto:
 1. di dare attuazione delle misure di cui ai precedenti punti 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del verbale di sopralluogo sottoscritto in data 01°/03/2018 dal servizio di Protezione Civile Regione Umbria con particolare riferimento all'esecuzione alle opere di asportazione del materiale di frana limitatamente ai volumi posti al di sotto del muro di sostegno che costeggia Via di Castelleone;
 2. l'esecuzione in via d'urgenza delle opere provvisionali mediante ditte fiduciarie già contattate ed operative ("F.lli Tenerini Sergio & Alvaro Snc" e "Novatecno Srl") ed in particolare:
 - rimozione volumi di frana;
 - barriere stradali per drenaggio delle acque e limitazione delle colate di fango;
 - posa in opera di sistemi di impermeabilizzazione sul fronte frana;
 - posa in opera vetrini e fessurimetri per monitoraggio eventuali cinematismi dei fabbricati coinvolti;
 - per quanto sopra, accertata l'impellente necessità di intervenire con la massima tempestività e considerate applicabili le procedure di "somma urgenza", in data 01/03/2018 è stato redatto Verbale di somma urgenza ai sensi dell'art. 163 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e smi con il quale è stata disposta l'esecuzione delle lavorazioni di pronto intervento al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità disposti nel citato verbale di sopralluogo della Regione Umbria e nella suddetta ordinanza sindacale n.15/2018;
 - con propria deliberazione n. 43 del 22/03/2018, la Giunta comunale:
 - ha approvato il Verbale di Somma urgenza redatto in data 01/03/2018 ai sensi dell'art. 163, comma 1, D. Lgs. 50/2016 e smi, dal geom. Tamantini Fabio (Responsabile del procedimento) e dal geom. Ricciarelli Marco (Responsabile dell'Area Lavori Pubblici), relativo ai lavori di pronto intervento e opere provvisionali disposti con il verbale di sopralluogo eseguito unitamente ai Tecnici del Servizio Regionale protezione civile (dr. geol. Stefano Bisogno e geom. Riccardo Norgini), con il quale si

è ritenuto necessario ed improcrastinabile affidare i lavori e servizi indicati ad operatori economici dotati di idonee attrezzature, personale e competenze per lo svolgimento delle lavorazioni dei medesimi, in attuazione dell'Ordinanza sindacale n. 15 del 01°/03/2018 di inagibilità e sgombero e provvedimenti di urgenza conseguenti al movimento franoso verificatosi in pari data nella scarpata tra Via di Castelleone e Via El Frate di Deruta capoluogo;

- ha approvato la perizia giustificativa relativa agli interventi necessari redatta in data 16/03/2018 - ai sensi dell'art. 163, comma 4 del D. Lgs. 50/2016 - dai geometri Tamantini Fabio e Ricciarelli Marco dell'Ufficio Lavori Pubblici, dalla quale emerge che l'importo complessivo dell'intervento ammonta presuntivamente ad € 25.000,00 e nella quale si conferma l'affidamento degli interventi con l'individuazione degli operatori economici;

ATTESO CHE:

- sulla scorta dei continui sopralluoghi, da parte dei tecnici comunali, nei giorni immediatamente successivi all'evento per il monitoraggio della zona, anche attraverso presidi notturni da parte di squadre di volontariato attivate dal Servizio di Protezione Civile regionale, si è rilevato un aggravamento del movimento franoso e conseguentemente il progressivo scalzamento del terreno di fondazione dei fabbricati posti immediatamente in adiacenza al corpo di frana, con pericolo di collasso degli stessi e l'innesto di cinematismi che potrebbero coinvolgere la via pubblica a monte (Via El Frate) e gli edifici prospicienti;
- per quanto in ultimo con lettera del 03/03/2018 trasmessa via PEC è stata inoltrata alla Direzione Governo del territorio e paesaggio e Protezione civile, al Servizio Protezione Civile, al Servizio Geologico e al Servizio Sismico della Regione Umbria, richiesta di un ulteriore ed urgente sopralluogo da parte di tecnici specializzati ai fini dell'adozione di eventuali ulteriori provvedimenti e di un supporto tecnico-scientifico al monitoraggio in atto, per scongiurare i sopra richiamati e temuti rischi di evoluzione repentini degli stati di dissesto in atto che richiedano soluzioni improcrastinabili;
- con lettera assunta al protocollo del Comune in data 15/03/2018 al n. 3927, la Regione Umbria ha trasmesso la relazione in esito al sopralluogo effettuato in data 08/03/2018 dal Dott. Geol. Giulia Felicioni (Responsabile della Sezione Rischio Geologico da Frana) nella quale in relazione alle condizioni di rischio ha rappresentato quanto segue: "... *La situazione di rischio specifico più critica per le strutture è indubbiamente quella a monte del fronte frana, dove il distacco ha prodotto una profonda erosione dei terreni di appoggio di un edificio (sgomberato), che risulta attualmente a sbalzo sulla scarpata di frana. L'edificio risulterebbe collegato ad un altro contiguo, anch'esso sgomberato, condizione che lascia temere un possibile effetto domino nel caso di cedimento/crollo. A tale proposito è consigliabile effettuare un'analisi strutturale per verificare le condizioni statiche dei due edifici contigui.* ...";
- oltre a quanto in ultimo, nella citata relazione viene rappresentato/consigliato che allo stato attuale le condizioni di rischio richiedono un tempestivo intervento con opere strutturali a presidio degli edifici prospicienti il fronte frana e interventi di sistemazione della scarpata, ribadendo che la valutazione di tali interventi può essere effettuata solo sulla scorta di un'analisi strutturale degli edifici e di indagini geologico/geotecniche puntuali;
- con ulteriore lettera del 12/03/2018 trasmessa via PEC alla c.a. del Presidente della Regione Umbria, alla c.a. dell'Arch. Diego Zurli - Dirigente della Direzione Ambiente e Territorio della Regione Umbria - e alla c.a. del Dr. Alfio Moretti - Dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Umbria - nel comunicare e confermare che stante tutti i provvedimenti di protezione civile adottati e rientranti nelle competenze del Comune, la situazione emergenziale è tutt'altro che risolta in quanto permangono i rischi di evoluzione del fenomeno nonché l'interdizione al transito di due strade comunali di rilevanza sociale ed economica, è stato richiesto un interessamento al fine di porre in essere tutte le condizioni per l'ottenimento di risorse necessarie a mitigare il rischio

- evolutivo del dissesto nonché ripristinare le condizioni di sicurezza della parte di tessuto urbano del Centro Storico interessata dall'emergenza;
- a seguito degli incontri con i funzionari regionali, nel prendere atto dello stato di criticità evidenziato anche nella citata relazione del Responsabile della Sezione Rischio Geologico da Frana Regionale, si è condiviso di chiedere ai proprietari degli immobili interessati dall'evento, di effettuare e trasmettere al Comune un'analisi strutturale per verificare le condizioni statiche dei due edifici contigui coinvolti nel movimento franoso, in quanto le condizioni di rischio richiedono un tempestivo intervento con opere strutturali a presidio degli edifici prospicienti il fronte frana oltre a interventi di sistemazione della scarpata, tali interventi possono essere effettuati solo sulla scorta di un'analisi strutturale degli edifici privati e di indagini geologico/geotecniche puntuale sugli stessi, pertanto è stata formalizzata relativa richiesta ai proprietari privati con lettera prot. 4646 del 29/03/2018;
 - con lettera del 30/07/2018 assunta al protocollo del Comune con il n. 10841, la Sig.ra Pacioselli Elisa in qualità di delegata, ha depositato l'analisi strutturale per verifiche statiche degli edifici interessati dal movimento franoso di Via El Frate e Via di Castelleone, redatta dagli Ingegneri Paolo Zucconi e Cristina Zuccaccia e dalla Dott.ssa Geologa Michela Timi;

PRESO ATTO CHE:

- dall'analisi della documentazione tecnica prodotta emerge essenzialmente quanto segue:
 - ⇒ nelle conclusioni della Relazione tecnica strutturale si evince:
 - *“per quanto riguarda l'edificio al momento non ci sono le condizioni di sicurezza per il recupero della funzionalità a causa del fatto che alcune fondazioni, soprattutto per quanto riguarda il corpo B, sono al limite delle capacità postante necessaria; il rischio maggiore però è rappresentato dalla instabilità del fronte frana che, vista la natura del terreno, le condizioni attuali di pendenza e l'assenza di vegetazione, potrebbe arretrare e causare un ulteriore squilibrio per le fondazioni esistenti, se non addirittura il cedimento anche del terreno di appoggio per quelle rimaste scoperte dopo il primo evento”;*
 - *“per quanto riguarda la sottostante via Castelleone, si ritiene possa essere riaperta al traffico a condizione che vengano eseguite opere provvisionali adeguate, come protezione attiva e passiva, per esempio ...”*, di seguito si indicano proposte in merito alle opere provvisionali da eseguire;
 - *“per quanto riguarda l'intera scarpata le indagini hanno accertato che, in determinate condizioni, esiste il rischio che possano verificarsi ulteriori movimenti franosi, i quali potrebbero potenzialmente coinvolgere non solo gli edifici oggetto del presente studio, ma anche l'abitato più a monte; l'esistenza e l'entità di tale rischio potranno essere accertati solo con una valutazione più accurata delle condizioni su dette, fra le quali sicuramente dovrà esserci una verifica delle profondità delle mura castellane ed uno studio dell'esistenza nonché dell'efficacia delle opere di regimazione delle acque bianche e nere, di tutta la zona.”;*
 - ⇒ al punto 6. **“Descrizione del corpo di frana”** della Relazione geologica si evidenzia:
 - *“..... Si evidenzia una condizione generale di grave pericolo anche per le aree circostanti ove si segnalano indizi di dissesto soprattutto in corrispondenza del fronte di distacco ad indicare un evidente rischio di allargamento del fronte. Allo stato attuale, come evidenziato nella verifica di stabilità allegata, esiste anche un potenziale rischio di evoluzione retrograda del movimento gravitativo verso l'area urbanizzata.”*
 - ⇒ al punto 7. **“Verifica di stabilità”** della Relazione Geologica si evidenzia:
 - *“.... Allo stato attuale le superfici di scivolamento calcolate evidenziano fattori di sicurezza inferiori ad 1.1 su tutta la parte della scarpata non protetta dal muro di contenimento (via Castelleone) sino ai fabbricati in oggetto. Adottando un fattore di sicurezza pari ad 1.3 risultano a rischio anche le mura castellane ed i fabbricati a monte.”;*

RICHIAMATO:

- il Decreto Legislativo n. 1/2018 che all'Art. 12 sancisce le competenze dei Sindaci ed in particolare si riporta il disposto di cui al comma 6. *“Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune o di quanto previsto nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture operative regionali alla Regione e di forze e strutture operative nazionali al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli della Regione; a tali fini, il Sindaco assicura il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza, curando altresì l'attività di informazione alla popolazione.”;*
- la lettera a firma del Dirigente del Servizio Regionale di Protezione civile Arch. Alfiero Moretti, datata 13/09/2018 prot. 0191043, assunta al prot. del Comune al n. 12782 in data 13/09/2018, la quale esplica in modo esaustivo quanto di seguito: *“Fermo restando che l'amministrazione comunale nelle figure del Sindaco quale primo referente per le attività di protezione civile e dei tecnici preposti alla gestione dell'emergenza, ha provveduto all'attivazione puntuale delle procedure di assistenza alla popolazione, messa in sicurezza e circoscrizione del sito della frana, si evidenzia che l'evento, ancorché avvenuto in un contesto di maltempo diffuso e generalizzato, non può che configurarsi, stanti i limiti e le condizioni oggettive, come evento di tipo A ai sensi dell'art. 7 comma 1, D. Lgs. n. 1 del 02 gennaio 2018, e quindi non sussistono i presupposti per effettuare richiesta dello stato d'emergenza, di conseguenza per fronteggiare le molteplici necessità emerse, sarà necessario il ricorso a risorse interne da destinare.”;*

RILEVATO CHE:

- anche sulla scorta della suddetta analisi strutturale, il Comune di Deruta ha comunque attivato, in più occasioni, tutte le richieste per il reperimento delle risorse necessarie per eseguire un intervento di messa in sicurezza atto a scongiurare l'evoluzione dei fenomeni e a tutela e salvaguardia della pubblica incolumità, presso gli uffici Regionali preposti e della Presidente della Giunta Regionale, sottolineando l'emergenza locale nonché la criticità indotta dal movimento franoso alla circolazione, all'incolumità pubblica e di riflesso al tessuto sociale ed economico della Città di Deruta;
- per le suddette finalità l'Amministrazione comunale ha acquisito pareri tecnici di professionisti esterni esperti in materia, sia per quanto attiene agli eventuali possibili interventi globali sul dissesto, che per la richiesta di finanziamento per l'esecuzione di primi interventi urgenti di messa in sicurezza per la riapertura al traffico di Via di Castelleone;
- i suddetti pareri tecnici, agli atti del Comune, sono stati trasmessi, per le suddette finalità, alla Regione Umbria, rimandando alla avvenuta concessione dei finanziamenti il formale affidamento di incarico professionale;

VISTA la lettera dell'Arch. Alfiero Moretti Dirigente ad interim del Servizio di Protezione Civile della Regione Umbria, trasmessa via email in data 19/10/2018 al Sindaco del Comune di Deruta, con la quale in merito all'evento in argomento evidenzia quanto segue:

“.... Omissis Per evitare il protrarsi della situazione di emergenza ed in assenza di adeguati finanziamenti per il consolidamento del versante come Protezione Civile Regionale, vista l'assegnazione di modeste risorse destinate ai comuni per far fronte a tutte le situazioni emergenziali emerse nel 2018 alla fine del mese di luglio 2018 ci siamo attivati per cercare di trovare una soluzione anche per Deruta.

Abbiamo più volte incontrato il Sindaco ed i suoi tecnici ipotizzando la demolizione del modesto edificio su due piani in modo tale da eliminare il pericolo incombente alla pubblica utilità in modo tale che il comune di Deruta possa riaprire la strada con l'assegnazione di un finanziamento di circa 60 mila euro.

Siamo in attesa delle verifiche da parte del comune sulla fattibilità di tale demolizione e soprattutto sulle condizioni degli altri edifici e del versante per gli aspetti di pubblica incolumità.

Auspichiamo a breve la conclusione dell'accertamento tecnico presso il tribunale di Perugia che accerti eventuali responsabilità. Per quanto attiene il consolidamento del versante al momento non abbiamo risorse pubbliche per poter intervenire....”

ATTESO che in esecuzione della D.G.C. n. 182 del 12/12/2018:

- con determinazione del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici n. 502 del 21/12/2018, è stato nominato Responsabile del procedimento e verificatore (rispettivamente ai sensi dell'art. 31 e dell'art. 26 del Codice dei contratti), il Geom. Tamantini Fabio, istruttore direttivo in servizio presso l'Area Lavori Pubblici, per l'attuazione della redazione di un progetto di primo intervento teso alla messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione in Via di Castelleone;
- con determinazione del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici n. 13 del 10/01/2019, è stato affidato, direttamente e in via definitiva (come previsto dall'art. 32, comma 5 del D. Lgs. 50/2016 e smi) ai sensi del combinato disposto dall'art. 36, comma 2 lettera a), dall'art. 31 comma 8 e dall'art. 37, comma 1 del Codice dei contratti, l'incarico professionale per la redazione del progetto esecutivo, direzione e contabilità dei lavori, finalizzato alla realizzazione di un primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone, all'Ing. Nando Granieri dello Studio “Sintagma Srl” con recapito in via Roberta 2, 06132 S. Martino in Campo (PG) ed iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia al n. A351;

PRESO ATTO dei seguenti finanziamenti necessari per la copertura della spesa necessaria per l'esecuzione dell'intervento in argomento:

1. in relazione alla Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 10771 del 19/10/2018 con la quale sono state approvate le *“Modalità di concessione ed erogazione del contributo a valere sull'annualità 2018, agli Enti territoriali per l'apprestamento di materiali, attrezzature per le necessità urgenti in caso di pubbliche calamità di competenza e per altri interventi di soccorso.”*, il Comune di Deruta con lettera in data 06/11/2018 prot. 15408 del 06/11/2018, relativamente al dissesto in argomento, ha inoltrato richiesta di concessione di un contributo per l'esecuzione dei primi interventi urgenti di messa in sicurezza per la riapertura al traffico di Via di Castelleone, nella quale è stata altresì allegata una relazione sui provvedimenti da porre in essere per la riapertura al traffico di via di Castelleone a firma dell'Ing. Nando Granieri, all'uopo contattato dall'Amministrazione comunale in qualità di consulente della stessa;
 - nella suddetta relazione dell'Ing. Nando Granieri si evidenziano i provvedimenti necessari per la riapertura di Via di Castelleone e la revoca dell'inagibilità all'edificio lungo la stessa via, consistenti essenzialmente in:
 - a) regolarizzazione del corpo di frana;
 - b) costruzione di barriera di contenimento di eventuali scoscenimenti o crolli;
 - c) demolizione del secondo piano dell'edificio posto a valle di via El Frate superfetazione bipiano all'estremità ovest;
 - d) puntellazione di manufatti sia sul piano residuale dell'edificio da demolire parzialmente che sul muretto di sostegno dell'orto a fianco di detto edificio;
 - e) bordi della nicchia di distacco (rimodellazione);
 - f) monitoraggio;
 - con lettera assunta al protocollo del Comune in data 04/12/2018 al n. 16900, la Regione Umbria ha comunicato che, con proprio atto dirigenziale n. 12753 del 03/12/2018, è stato assegnato un finanziamento di Euro 50.000,00 in favore del Comune di Deruta per le finalità sopra dette;
 - nella suddetta Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 10771 del 19/10/2018 si stabilisce che la rendicontazione delle spese sostenute dagli Enti Attuatori dovranno essere inoltrate entro giorni 120 decorrente dalla ricezione dell'atto di concessione;
 - a seguito della richiesta inoltrata dal Comune di Deruta il 12/02/2019 prot. 2384, la Regione Umbria, con propria lettera assunta al protocollo di questo Comune il

20/02/2019 al n. 2867, ha comunicato che nulla osta alla concessione della proroga richiesta nella misura di giorni 180;

- per quanto al punto precedente il termine per la rendicontazione delle spese sostenute è fissato al 30/09/2019;
2. a seguito di richiesta alla Prefettura di Perugia per la concessione di un contributo economico straordinario per esecuzione interventi urgenti conseguenti ad eventi atmosferici eccezionali, con Decreto in data 22 novembre 2018 è stato attribuito al Comune di Deruta un contributo di € 25.000,00, così come comunicato con lettera del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - assunta al protocollo di questo Comune il 30/11/2018 al n. 16696;
- l'Amministrazione comunale, con propria deliberazione n. 182 del 12/12/2018, si è determinata a destinare il suddetto contributo alla realizzazione dei primi interventi di messa in sicurezza conseguenti al movimento franoso della scarpata in argomento per la riapertura della circolazione in Via di Castelleone, e contestualmente ha disposto di attivare le procedure per l'affidamento di incarico professionale ad operatori economici esterni per l'intervento stesso;
3. il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione centrale della finanza locale - con comunicazione del 12/01/2019 prot. 5803 assunta al protocollo del Comune di Deruta il 14/01/2019 al n. 743, ha reso noto dell'assegnazione ai comuni fino a 20.000 abitanti di contributi destinati alla realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, per l'anno 2019;
- il contributo destinato al Comune di Deruta ammonta a 70.000 euro;
 - gli enti Beneficiari sono tenuti ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 maggio 2019, a pena di decadenza;
 - con propria deliberazione n. 11 del 23/01/2019 la Giunta Comunale si è determinata a destinare il suddetto contributo, unitamente ai due precedenti sopra descritti, alla realizzazione dei primi interventi di messa in sicurezza conseguenti al movimento franoso della scarpata citata al punto precedente finalizzati alla riapertura della circolazione in Via di Castelleone, e per tale finalità si è proceduto ad approvare in via d'urgenza la variazione dello schema triennale 2019/2021 e dell'elenco annuale 2019 delle opere pubbliche;

RILEVATO che, a seguito delle decisioni della Giunta Comunale sopra esplicitate e rappresentate all'Area Lavori Pubblici, il Responsabile del procedimento ha comunicato all'Ing. Nando Granieri che, per quanto sopra premesso, la progettazione dell'intervento di cui in oggetto può essere effettuata prevedendo un importo complessivo del quadro economico corrispondente ad € 145.000,00;

PRESO ATTO CHE:

- In merito alle “possibili” cause del dissesto, che risultano attestate sia nel rapporto dei Vigili del Fuoco Comando Prov.le Perugia dell’01-03-2018, sia nel verbale di sopralluogo effettuato la mattina dell’01/03/2018 dal Servizio Regionale protezione civile, risulta che l’evento ha avuto luogo in concomitanza della rottura della condotta idrica posta al servizio delle abitazioni sovrastanti la frana e del relativo contatore e in conseguenza delle note caratteristiche geomorfologiche del versante collinare, oltre che delle avverse condizioni atmosferiche che in quei giorni hanno interessato l’intero territorio comunale;
- Per quanto sopra la Società Umbra Acque S.p.A. in qualità di gestore del servizio idrico ha presentato presso il Tribunale Civile di Spoleto, ricorso per accertamento tecnico preventivo volto ad accettare le cause del dissesto in questione;
- Con Ordinanza emessa in data 05/11/2018 dal Giudice del Tribunale di Spoleto nel procedimento R.G. 2018/1404, viene dichiarato inammissibile il ricorso per Accertamento Tecnico Preventivo (A.T.P.) ex art. 696 c.p.c. promosso dalla Società UMBRA ACQUE S.p.a. al fine di individuare le cause della frana,

PRESO ATTO ALTRESI’ CHE:

- al fine di tutelare l'Ente, il Sindaco ha comunicato che la Giunta Comunale si è determinata di acquisire un parere legale in relazione ad eventuali responsabilità dei soggetti coinvolti in merito all'evento;
- con determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n. 247 del 26/06/2018, è stato affidato all'Avv. Giuseppe Caforio del Foro di Perugia l'incarico consistente nella redazione di un parere legale in relazione ad eventuali responsabilità dei soggetti coinvolti in merito all'evento franoso di cui trattasi e che ha interessato in data 01/03/2018 la scarpata compresa tra l'edificato del centro storico, Via El Frate e la sottostante strada comunale Via di Castelleone;
- in relazione al citato accertamento tecnico preventivo ex art. 696 c.p.c. proposto da Umbria Acque Spa e il pedissequo decreto di fissazione di udienza n. cronol. 7617/2018 del 16/07/2018 (RG n. 1404/2018, con udienza fissata per il giorno 19/09/2018, ore 9:30 presso il Tribunale di Spoleto), in esecuzione della D.G.C. n. 110 del 23/08/2018, con determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n. 345 del 23/08/2018, è stato affidato all'Avv. Giuseppe Caforio del Foro di Perugia l'incarico legale affinché fornisca assistenza legale nel procedimento giudiziale de quo;
- in relazione citata Ordinanza del 5/11/2018 del Giudice del Tribunale di Spoleto l'Amministrazione Comunale ha dato mandato al proprio Legale di intraprendere nei confronti di Umbra Acque S.P.A., le azioni necessarie per il risarcimento dei danni subiti in relazione all'evento in argomento;
- per quanto in ultimo con lettera del 07/12/2018, trasmessa al Comune di Deruta e assunta al protocollo il 10/12/2018 al n. 17125, l'Avvocato Giuseppe Caforio ha invitato e diffidato la società "Umbra Acque Spa" a provvedere il risarcimento di tutti i danni subiti dall'Ente a causa dei fatti descritti, con espressa riserva di quantificazione;

VISTO il seguente parere legale dell'Avvocato Giuseppe Caforio, assunto al protocollo del Comune in data 13/03/2019 al n. 3939, con il quale ritiene legittimo l'esecuzione da parte del Comune del primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su via di Castelleone in argomento:

"Si fa seguito all'esame della situazione emersa negli incontri istituzionali e pubblici avuti, volti a risolvere la questione frana in oggetto, per lo meno per gli interventi di massima urgenza.

La situazione presenta profili di tutela dell'incolumità pubblica molto delicati e urgenti come emerso da quanto rappresentato dall'ing. Granieri a chi è stato affidato l'incarico di redigere un progetto di messa in sicurezza.

Come è noto l'area di intervento è costituita da proprietà private, ma gli effetti della frana incidono su due vie pubbliche determinando situazione di pericolo per l'incolumità pubblica e limitano gravemente la circolazione nella città con effetti pregiudizievoli per lo svolgimento delle attività economiche e sociali connessi alle due strade interdette al passaggio.

D'altro canto allo stato non vi è la individuazione di una responsabilità precisa in ordine alla causa che ha determinato l'evento franoso.

Vi è un sospetto, avvalorato dalla relazione del Vigili del Fuoco, intervenuti in loco, che all'origine vi possa essere una rottura di un tubo dell'acqua. Per l'effetto si ipotizza una possibile responsabilità di Umbria Acque, gestore della rete idrica, nei confronti della quale si è formalizzata una richiesta risarcitoria. Quantunque quest'ultima replica sostenendo che la possibile perdita sia da addebitare ai privati proprietari di immobili nell'area.

Nelle more che siano delineate e accertate eventuali responsabilità, l'Amministrazione comunale ha ottenuto tre distinti finanziamenti pubblici volti a offrire supporto finanziario al progetto redatto dall'ing. Granieri.

Si ritiene che tale intervento pubblico sia legittimo e doveroso al fine di assicurare sia l'incolumità pubblica, - a tal proposito si evidenziano le valutazioni dell'ing. Granieri che esprime timori per gli effetti degli eventi atmosferici sugli immobili che "pendono" sulla scarpata – e sia la ripresa della vita economica e sociale nelle due strade interessate, oggi sensibilmente depresse.

Il Comune di Deruta dovrà in ogni caso formulare riserva di risarcimento danni e recupero di tutte le somme impegnate nella vicenda franosa nei confronti di chi risulterà responsabile. A

tal fine l'azione potrà essere avviata in via autonoma o congiunta con i proprietari, atteso che in prima istanza dovrà essere effettuato un giudizio di accertamento.

Certamente i tempi di durata di un contenzioso di tal natura che si possono stimare in non meno di 5 anni, non si conciliano con le esigenze sopra indicate e impongono in capo alla Amministrazione un dovere giuridico di intervento tempestivo, con le riserve già espresse.

Sulle modalità di intervento si consiglia di evitare per quanto possibile, il ricorso a Ordinanze sindacali, in quanto sono soggette ad impugnativa e aprono la concreta possibilità di una incertezza sui tempi laddove vi fosse un ricorso alla Autorità giudiziaria, con richieste di sospensive da parte dei tanti proprietari coinvolti, con una sovrapposizione di procedimenti giudiziari.

E' auspicabile, come già anticipato in più occasioni, un intervento di somma urgenza da parte del Comune con l'utilizzo di fondi pubblici, autorizzato espressamente dalle parti private titolari di diritti di proprietà nell'area interessata, fermo restando la riserva di azione di ripetizione del denaro pubblico utilizzato da porre in capo a chi risulterà essere causa della frana..."

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 15, comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 e smi, prevede che, salvo quanto disposto dal Responsabile del procedimento, un progetto è redatto secondo tre progressivi livelli di definizione che costituiscono una suddivisione di contenuti che tra loro interagiscono e si sviluppano senza soluzione di continuità;
- l'art. 23, comma 4 del Codice dei contratti, prevede che *"La stazione appaltante, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento indica le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni fase della progettazione. E' consentita, altresì, l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione."*;
- vista la specifica tipologia e la dimensione dei lavori da progettare, nonché la necessità di eseguire l'intervento celermemente per le motivazioni sopra esposte, alla nonché la tempistica dei finanziamenti, si è ritenuto di disporre al progettista incaricato di procedere direttamente alla redazione del progetto esecutivo;

ATTESO che l'Ing. Nando Granieri dello Studio "Sintagma Srl" con recapito in via Roberta 2, 06132 S. Martino in Campo (PG) ed iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia al n. A351, anche a seguito delle disposizioni dell'Amministrazione comunale, ha rimesso il progetto esecutivo *"Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone"*, assunto al protocollo del Comune di Deruta il 06/03/2019 al n. 3545, dal quale risulta che l'importo dell'intervento di che trattasi ammonta complessivamente ad € 145.000,00 come specificato nel seguente quadro economico:

A. LAVORI:

a. importo dei lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 85.843,76
- di cui oneri per la sicurezza	€ 2.929,75
- di cui oneri per la manodopera	€ 26.151,92
b. costi per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 4.292,60
• Totale lavori	€ 90.136,36
	€ 90.136,36

B. SOMME A DISPOSIZIONE:

a. IVA sui lavori 22%	€ 19.830,00
b. spese tecniche per progettazione; coordinamento della sicurezza; direzione dei lavori; contabilità dei lavori ed attività tecnico-amministrative connesse; oneri previdenziali 4% ed IVA 22% compresi	€ 24.331,53
c. spese tecniche per collaudo statico, oneri previdenziali ed IVA 22% compresi	€ 2.244,80

d. indagini, monitoraggi, geologia, IVA 22% compresa	€ 6.100,00
e. contributo ANAC	€ 30,00
f. incentivi per funzioni tecniche (art. 113, D. Lgs. 50/2016)	€ 980,68
g. imprevisti e arrotondamenti, IVA 22% compresa	€ 1.346,63
• Totale Somme a disposizione	€ 54.863,64
□ IMPORTO TOTALE	€ 145.000,00

ACCERTATO che i prezzi applicati nel progetto di che trattasi sono quelli indicati nel Prezzario regionale in vigore Edizione 2018, mentre per quelli non presenti è stato utilizzato il prezzario ANAS edizione 2018;

ATTESO che il progetto esecutivo in esame è composto dai seguenti elaborati:

- Elenco degli elaborati;
- Relazione generale;
- Cronoprogramma;
- Elenco dei prezzi unitari;
- Computo metrico estimativo;
- Incidenza manodopera;
- Quadro economico;
- Piano di sicurezza e coordinamento e fascicolo dell'opera;
- Piano delle occupazioni temporanee;
- Piano di manutenzione;
- Capitolato speciale di appalto;
- Schema di contratto;
- Relazione geologica, geotecnica e sismica;
- Relazione idrologica e idraulica;
- Relazione sulle interferenze;
- Piano di gestione delle materie;
- Studio di fattibilità ambientale;
- Relazione di calcolo;
- Planimetria e sezioni stato attuale;
- Planimetria e sezioni di progetto;
- Particolari costruttivi;
- Cantierizzazione;

PRESO ATTO che:

- dalla relazione tecnica allegata al progetto esecutivo redatto dall'Ing. Nando Granieri, emergono le seguenti opere da eseguire e necessarie per la messa in sicurezza del versante collinare finalizzate alla riapertura della circolazione su via di Castelleone:
 - Demolizione del secondo piano del corpo B dell'edificio a valle di via El Frate al fine di ridurre di circa il 70% l'energia da assorbire in caso di crollo. La demolizione deve avvenire dall'alto previa puntellazione e installazione di idonea linea guida e deve configurarsi come un vero e proprio smontaggio. La puntellazione deve essere effettuata sia sul piano residuale dell'edificio da demolire parzialmente che sul muretto di sostegno dell'orto a fianco di detto edificio;
 - Realizzazione di una gradonatura al piede della frana in terra rinforzata per un tratto di 15 m. Al fine di aumentare la stabilità del tratto di versante interessato dal movimento franoso in prossimità di via di Castelleone il piano di posa della terra rinforzata viene realizzato con una soletta su micropali. Questa attività consente inoltre di realizzare il piano di imposta per la barriera di cui al punto successivo;
 - Costruzione di barriera di contenimento di eventuali ulteriori scoscenimenti o crolli (Classe energetica 500 KJ, H = 3 m e L = 24 m);
 - Regolarizzazione del corpo di frana in modo da consentire tra l'altro un'adeguata regimazione delle acque di ruscellamento. Questa attività dovrà essere svolta con piccoli mezzi, i bordi della nicchia di distacco devono essere rimodellati riducendo al

minimo l'asportazione di terreno ed evitando l'espianto di alberi o cespugli. Si accetta il rischio di distacco di piccoli volumi a fronte della presenza della barriera.

- Gli interventi sopra descritti non comportano benefici per l'edificio privato posto a valle di via El Frate, il medesimo anche con l'esecuzione dei lavori in argomento non può essere considerato in sicurezza fino al completamento delle opere definitive e pertanto continuerà a permanere lo stato di inagibilità, come specificato dal progettista con l'intervento si sarà notevolmente ridotto il rischio di crollo che possa incidere sulla strada comunale sottostante;

RILEVATO che la scelta progettuale, scaturita sia da una analisi costi/benefici sia sulla scorta dei citati sopralluoghi, incontri e relazioni dei funzionari e tecnici Regionali, non può prescindere dalla decostruzione del 1° piano sopra descritto nella misura minima indispensabile, pertanto l'intervento progettato deve essere realizzato unitamente ed in unica soluzione al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati dell'Amministrazione Comunale ovvero assicurare sia l'incolmabilità pubblica e sia la ripresa della vita economica e sociale nelle due strade interessate, oggi sensibilmente depresse;

DATO ATTO CHE:

- l'opera di che trattasi è prevista nel programma triennale 2019/2021 e nell'elenco annuale 2019 delle OO.PP., così come compreso nel Documento Unico di Programmazione approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 21/07/2018, successivamente modificato con deliberazione della Giunta comunale n. 162 del 14/11/2018 e con deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 23/01/2019;
- la spesa complessiva dell'intervento pari ad € 145.000,00 è finanziata come segue:
 - a. quanto ad € 50.000,00 con contributo concesso dalla Regione Umbria con determinazione dirigenziale n. 12753 del 03/12/2018;
 - b. quanto ad € 25.000,00 con contributo concesso con Decreto del 22/11/2018 del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali;
 - a. quanto ad € 70.000,00 mediante i contributi di cui al Decreto Ministero dell'Interno del 10 gennaio 2019, concessi ai Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale di cui all'art. 1, comma 107 della Legge di bilancio 2019 – Decreto n. 145 del 30 dicembre 2018

PRESO ATTO che l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza, di cui al citato progetto esecutivo, ricade ed interessa fabbricati e terreni di proprietà privata, per le quali sono state acquisite le seguenti autorizzazioni allo svolgimento di opere strutturali per motivi di pubblica sicurezza:

- autorizzazione della Sig.ra Cassetta Orlanda acquisita al protocollo del Comune in data 12/03/2019 al n. 3907;
- autorizzazione della Sig.ra Montarani Nicoletta (per se ed in nome e per conto delle Sig.re Sbicca Dina e Montarani Laura) acquisita al protocollo del Comune in data 12/03/2019 al n. 3835
- autorizzazione dei Sig. Margaritelli Giampiero e Margaritelli Massimo acquisita al protocollo del Comune in data 12/03/2019 al n. 3834;
- Autorizzazione della Sig.ra Veschni Lucia acquisita al protocollo del Comune in data 12/03/2019 al n. 3836;
- Autorizzazione del Custode dell'Istituto Vendite Giudiziarie disposto dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Perugia con provvedimento del 28/02/2019, relativamente ai terreni di proprietà della Sig.ra Veschni Lucia, in relazione al procedimento di esecuzione immobiliare presso il Tribunale di Perugia (R.G. n°446/2012), acquisita al protocollo del Comune in data 12/03/2019 al n. 3843;

VISTO il Verbale di verifica del progetto esecutivo redatto in data 13/03/2019 sottoscritto dall'Ing. Granieri Nando in qualità di progettista incaricato e dal geom. Tamantini Fabio in

qualità di Responsabile del procedimento, istruttore direttivo in servizio presso l'Area Lavori Pubblici;

VISTO il Verbale di validazione del progetto esecutivo redatto e sottoscritto in data 13/03/2019 dal Responsabile del procedimento;

RITENUTO di dover provvedere all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento in argomento redatto dall'Ing. Nando Granieri;

VISTO il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e smi;

VISTO il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 e smi per le parti non ancora abrogate;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Comunale un atto che approvi il presente documento istruttorio e, per l'effetto, deliberi:

1. di approvare il progetto esecutivo “*Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone*” redatto dall'Ing. Nando Granieri dello Studio “Sintagma Srl” con recapito in via Roberta 2, 06132 S. Martino in Campo (PG) ed iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia al n. A351, anche a seguito delle disposizioni dell'Amministrazione comunale, in virtù dell'incarico all'uopo affidatogli e costituito dai seguenti elaborati:
 - Elenco degli elaborati;
 - Relazione generale;
 - Cronoprogramma;
 - Elenco dei prezzi unitari;
 - Computo metrico estimativo;
 - Incidenza manodopera;
 - Quadro economico;
 - Piano di sicurezza e coordinamento e fascicolo dell'opera;
 - Piano delle occupazioni temporanee;
 - Piano di manutenzione;
 - Capitolato speciale di appalto;
 - Schema di contratto;
 - Relazione geologica, geotecnica e sismica;
 - Relazione idrologica e idraulica;
 - Relazione sulle interferenze;
 - Piano di gestione delle materie;
 - Studio di fattibilità ambientale;
 - Relazione di calcolo;
 - Planimetria e sezioni stato attuale;
 - Planimetria e sezioni di progetto;
 - Particolari costruttivi;
 - Cantierizzazione;
2. di dare atto che il costo complessivo per dare seguito all'attuazione dell'intervento ammonta complessivamente ad € 145.000,00 come specificato nel seguente quadro economico:

A. LAVORI:

a. importo dei lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 85.843,76
- di cui oneri per la sicurezza	€ 2.929,75
- di cui oneri per la manodopera	€ 26.151,92
b. costi per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 4.292,60
• Totale lavori	€ 90.136,36
	90.136,36

B. SOMME A DISPOSIZIONE:

a. IVA sui lavori 22%	€ 19.830,00
b. spese tecniche per progettazione; coordinamento della sicurezza; direzione dei lavori; contabilità dei lavori ed attività tecnico-amministrative connesse; oneri previdenziali 4% ed IVA 22% compresi	€ 24.331,53
c. spese tecniche per collaudo statico, oneri previdenziali ed IVA 22% compresi	€ 2.244,80
d. indagini, monitoraggi, geologia, IVA 22% compresa	€ 6.100,00
e. contributo ANAC	€ 30,00
f. incentivi per funzioni tecniche (art. 113, D. Lgs. 50/2016)	€ 980,68
g. imprevisti e arrotondamenti, IVA 22% compresa	€ 1.346,63
• Totale Somme a disposizione	€ 54.863,64
□ IMPORTO TOTALE	€ 145.000,00

3. di dare atto che i prezzi applicati nel progetto di che trattasi sono quelli indicati nel Prezzario regionale in vigore - Edizione 2018 - mentre per quelli che non sono presenti è stato utilizzato il Prezzario ANAS edizione 2018;
4. di dare atto che:
 - l'opera di che trattasi è prevista nel programma triennale 2019/2021 e nell'elenco annuale 2019 delle OO.PP., così come compreso nel Documento Unico di Programmazione approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 21/07/2018, successivamente modificato con deliberazione della Giunta comunale n. 162 del 14/11/2018 e con deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 23/01/2019;
 - la spesa complessiva dell'intervento pari ad € 145.000,00 è finanziata come segue:
 - a. quanto ad € 50.000,00 con contributo concesso dalla Regione Umbria con determinazione dirigenziale n. 12753 del 03/12/2018;
 - b. quanto ad € 25.000,00 con contributo concesso con Decreto del 22/11/2018 del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali;
 - c. quanto ad € 70.000,00 mediante i contributi di cui al Decreto Ministero dell'Interno del 10 gennaio 2019, concessi ai Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale di cui all'art. 1, comma 107 della Legge di bilancio 2019 – Decreto n. 145 del 30 dicembre 2018
5. di dare atto che:
 - l'art. 15, comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 e smi, prevede che, salvo quanto disposto dal Responsabile del procedimento, un progetto è redatto secondo tre progressivi livelli di definizione che costituiscono una suddivisione di contenuti che tra loro interagiscono e si sviluppano senza soluzione di continuità;
 - l'art. 23, comma 4 del Codice dei contratti, prevede che *“La stazione appaltante, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento indica le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni fase della progettazione. E' consentita, altresì, l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione.”*;
 - vista la specifica tipologia e la dimensione dei lavori da progettare, nonché la tempistica del finanziamento concesso dal Ministero dell'Interno, si è ritenuto di disporre al progettista incaricato di procedere direttamente alla redazione del progetto esecutivo;
6. di prendere atto che la scelta progettuale, scaturita sia da una analisi costi/benefici sia

sulla scorta dei citati sopralluoghi, incontri e relazioni dei funzionari e tecnici Regionali, non può prescindere dalla decostruzione del 1° piano sopra descritto nella misura minima indispensabile, pertanto l'intervento progettato deve essere realizzato unitamente ed in unica soluzione al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati dell'Amministrazione Comunale ovvero assicurare sia l'incolmità pubblica e sia la ripresa della vita economica e sociale nelle due strade interessate, oggi sensibilmente depresse;

7. di dare atto che, al fine di dare attuazione all'intervento in argomento che ricade interamente su proprietà private, sono state acquisite le seguenti autorizzazioni allo svolgimento di opere strutturali per motivi di pubblica sicurezza:
 - Autorizzazione della Sig.ra Cassetta Orlanda acquisita al protocollo del Comune in data 12/03/2019 al n. 3907;
 - Autorizzazione della Sig.ra Montarani Nicoletta (per se ed in nome e per conto delle Sig.re Sbicca Dina e Montarani Laura) acquisita al protocollo del Comune in data 12/03/2019 al n. 3835;
 - Autorizzazione dei Sig. Margaritelli Giampiero e Margaritelli Massimo acquisita al protocollo del Comune in data 12/03/2019 al n. 3834;
 - Autorizzazione della Sig.ra Veschni Lucia acquisita al protocollo del Comune in data 12/03/2019 al n. 3836;
 - Autorizzazione del Custode dell'Istituto Vendite Giudiziarie disposto dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Perugia con provvedimento del 28/02/2019, relativamente ai terreni di proprietà della Sig.ra Veschni Lucia, in relazione al procedimento di esecuzione immobiliare presso il Tribunale di Perugia (R.G. n°446/2012), acquisita al protocollo del Comune in data 12/03/2019 al n. 3843;
8. di prendere atto del parere dell'Avvocato Giuseppe Caforio assunto al protocollo del Comune in data 13/03/2019 al n. 3939, in premessa richiamato, dal quale si evince che tale intervento pubblico è legittimo e doveroso al fine di assicurare l'incolmità pubblica e la ripresa della vita economica e sociale nelle due strade interessate, oggi sensibilmente depresse, e che tale azione sia la strada obbligata per evitare contenziosi che potrebbero danneggiare la collettività per anni;
9. di attivare, quanto prima, previo affidamento di incarico, le procedure legali per il risarcimento danni e recupero di tutte le somme impegnate nella vicenda franosa nei confronti di chi risulterà responsabile;
10. di incaricare il Responsabile dell'Area Amministrativa di questo Comune affinché dia esecuzione al punto precedente della presente deliberazione, assumendo i provvedimenti di competenza conseguenti al presente atto, ivi compresa l'assunzione del relativo impegno di spesa;
11. di dare atto che il progetto di che trattasi è stato redatto in conformità a quanto disposto dal D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i. e dal D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 e s.m.i. per la parti non ancora abrogate dal D. Lgs. n. 50/2016;
12. di dare mandato all'Area Lavori Pubblici di attuare speditamente per le motivazioni in premessa specificate, le procedure per l'affidamento dei lavori, con le modalità previste dall'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016, così come modificato con la norma transitoria di cui dell'art. 1, comma 912 della Legge n. 145 del 30/12/2018;
13. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, previa ulteriore votazione unanime, legalmente espressa per alzata di mano, ai sensi dell'art. 134, c. 4, D. Lgs. n. 267/2000, ricorrendo le circostanze d'urgenza.

L'Istruttore
Fabio Tamantini

RICHIAMATI:

- il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale vigente;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- la vigente regolamentazione tutta in materia di organizzazione degli Uffici e dei Servizi e per i singoli settori di attività;
- la deliberazione di C.C. con la quale si è approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario in corso;
- il decreto sindacale di conferimento delle posizioni organizzative e di gestione, a rilevanza esterna, contemplate dall'art.107, DLgs. n.267/2000;
- **Visti ed acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ove previsto, emessi ai sensi dell'art. 49, c.1, D.Lgs. N.267/2000;**

RITENUTO di dover provvedere come da documento istruttorio condividendo le motivazioni esposte,

Con voti favorevoli unanimi e palesi,

D E L I B E R A

1. di approvare il progetto esecutivo “*Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone*” redatto dall’Ing. Nando Granieri dello Studio “Sintagma Srl” con recapito in via Roberta 2, 06132 S. Martino in Campo (PG) ed iscritto all’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia al n. A351, anche a seguito delle disposizioni dell’Amministrazione comunale, in virtù dell’incarico all’uopo affidatogli e costituito dai seguenti elaborati:
 - Elenco degli elaborati;
 - Relazione generale;
 - Cronoprogramma;
 - Elenco dei prezzi unitari;
 - Computo metrico estimativo;
 - Incidenza manodopera;
 - Quadro economico;
 - Piano di sicurezza e coordinamento e fascicolo dell’opera;
 - Piano delle occupazioni temporanee;
 - Piano di manutenzione;
 - Capitolato speciale di appalto;
 - Schema di contratto;
 - Relazione geologica, geotecnica e sismica;
 - Relazione idrologica e idraulica;
 - Relazione sulle interferenze;
 - Piano di gestione delle materie;
 - Studio di fattibilità ambientale;
 - Relazione di calcolo;
 - Planimetria e sezioni stato attuale;
 - Planimetria e sezioni di progetto;
 - Particolari costruttivi;
 - Cantierizzazione;

2. di dare atto che il costo complessivo per dare seguito all'attuazione dell'intervento ammonta complessivamente ad € 145.000,00 come specificato nel seguente quadro economico:

C. LAVORI:

c. importo dei lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 85.843,76
- di cui oneri per la sicurezza	€ 2.929,75
- di cui oneri per la manodopera	€ 26.151,92
d. costi per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 4.292,60
• Totale lavori	€ 90.136,36
	90.136,36

D. SOMME A DISPOSIZIONE:

h. IVA sui lavori 22%	€ 19.830,00
i. spese tecniche per progettazione; coordinamento della sicurezza; direzione dei lavori; contabilità dei lavori ed attività tecnico-amministrative connesse; oneri previdenziali 4% ed IVA 22% compresi	€ 24.331,53
j. spese tecniche per collaudo statico, oneri previdenziali ed IVA 22% compresi	€ 2.244,80
k. indagini, monitoraggi, geologia, IVA 22% compresa	€ 6.100,00
l. contributo ANAC	€ 30,00
m. incentivi per funzioni tecniche (art. 113, D. Lgs. 50/2016)	€ 980,68
n. imprevisti e arrotondamenti, IVA 22% compresa	€ 1.346,63
• Totale Somme a disposizione	€ 54.863,64
□ IMPORTO TOTALE	€ 145.000,00

3. di dare atto che i prezzi applicati nel progetto di che trattasi sono quelli indicati nel Prezzario regionale in vigore - Edizione 2018 - mentre per quelli che non sono presenti è stato utilizzato il Prezzario ANAS edizione 2018;

4. di dare atto che:

- l'opera di che trattasi è prevista nel programma triennale 2019/2021 e nell'elenco annuale 2019 delle OO.PP., così come compreso nel Documento Unico di Programmazione approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 21/07/2018, successivamente modificato con deliberazione della Giunta comunale n. 162 del 14/11/2018 e con deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 23/01/2019;
- la spesa complessiva dell'intervento pari ad € 145.000,00 è finanziata come segue:
 - d. quanto ad € 50.000,00 con contributo concesso dalla Regione Umbria con determinazione dirigenziale n. 12753 del 03/12/2018;
 - e. quanto ad € 25.000,00 con contributo concesso con Decreto del 22/11/2018 del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali;
 - f. quanto ad € 70.000,00 mediante i contributi di cui al Decreto Ministero dell'Interno del 10 gennaio 2019, concessi ai Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale di cui all'art. 1, comma 107 della Legge di bilancio 2019 – Decreto n. 145 del 30 dicembre 2018

5. di dare atto che:

- l'art. 15, comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 e smi, prevede che, salvo quanto disposto dal Responsabile del procedimento, un progetto è redatto secondo tre progressivi livelli di definizione che costituiscono una suddivisione di contenuti che tra loro interagiscono e si sviluppano senza soluzione di continuità;
- l'art. 23, comma 4 del Codice dei contratti, prevede che *"La stazione appaltante, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento indica le*

caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni fase della progettazione. E' consentita, altresì, l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione.”;

- vista la specifica tipologia e la dimensione dei lavori da progettare, nonché la tempistica del finanziamento concesso dal Ministero dell’Interno, si è ritenuto di disporre al progettista incaricato di procedere direttamente alla redazione del progetto esecutivo;
6. di prendere atto che la scelta progettuale, scaturita sia da una analisi costi/benefici sia sulla scorta dei citati sopralluoghi, incontri e relazioni dei funzionari e tecnici Regionali, non può prescindere dalla decostruzione del 1° piano sopra descritto nella misura minima indispensabile, pertanto l’intervento progettato deve essere realizzato unitamente ed in unica soluzione al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati dell’Amministrazione Comunale ovvero assicurare sia l’incolumità pubblica e sia la ripresa della vita economica e sociale nelle due strade interessate, oggi sensibilmente depresse;
 7. di dare atto che, al fine di dare attuazione all’intervento in argomento che ricade interamente su proprietà private, sono state acquisite le seguenti autorizzazioni allo svolgimento di opere strutturali per motivi di pubblica sicurezza:
 - Autorizzazione della Sig.ra Cassetta Orlanda acquisita al protocollo del Comune in data 12/03/2019 al n. 3907;
 - Autorizzazione della Sig.ra Montarani Nicoletta (per se ed in nome e per conto delle Sig.re Sbicca Dina e Montarani Laura) acquisita al protocollo del Comune in data 12/03/2019 al n. 3835;
 - Autorizzazione dei Sig. Margaritelli Giampiero e Margaritelli Massimo acquisita al protocollo del Comune in data 12/03/2019 al n. 3834;
 - Autorizzazione della Sig.ra Veschni Lucia acquisita al protocollo del Comune in data 12/03/2019 al n. 3836;
 - Autorizzazione del Custode dell’Istituto Vendite Giudiziarie disposto dal Giudice dell’Esecuzione del Tribunale di Perugia con provvedimento del 28/02/2019, relativamente ai terreni di proprietà della Sig.ra Veschni Lucia, in relazione al procedimento di esecuzione immobiliare presso il Tribunale di Perugia (R.G. n°446/2012), acquisita al protocollo del Comune in data 12/03/2019 al n. 3843;
 8. di prendere atto del parere dell’Avvocato Giuseppe Caforio assunto al protocollo del Comune in data 13/03/2019 al n. 3939, in premessa richiamato, dal quale si evince che tale intervento pubblico è legittimo e doveroso al fine di assicurare l’incolumità pubblica e la ripresa della vita economica e sociale nelle due strade interessate, oggi sensibilmente depresse, e che tale azione sia la strada obbligata per evitare contenziosi che potrebbero danneggiare la collettività per anni;
 9. di attivare, quanto prima, previo affidamento di incarico, le procedure legali per il risarcimento danni e recupero di tutte le somme impegnate nella vicenda franosa nei confronti di chi risulterà responsabile;
 10. di incaricare il Responsabile dell’Area Amministrativa di questo Comune affinché dia esecuzione al punto precedente della presente deliberazione, assumendo i provvedimenti di competenza conseguenti al presente atto, ivi compresa l’assunzione del relativo impegno di spesa;
 11. di dare atto che il progetto di che trattasi è stato redatto in conformità a quanto disposto dal D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i. e dal D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 e s.m.i. per la parti non ancora abrogate dal D. Lgs. n. 50/2016;

- 12.** di dare mandato all'Area Lavori Pubblici di attuare speditamente per le motivazioni in premessa specificate, le procedure per l'affidamento dei lavori, con le modalità previste dall'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016, così come modificato con la norma transitoria di cui dell'art. 1, comma 912 della Legge n. 145 del 30/12/2018;
- 13.** di dichiarare, stante l'urgenza, con successiva e separata votazione unanime, legalmente espressa per alzata di mano, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, D. Lgs. n. 267/2000..

Delibera N. 40 del 13-03-2019

OGGETTO: Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone. Approvazione progetto esecutivo

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto.

IL Segretario Comunale

Antonio Carella

IL SINDACO

Michele Toniaccini

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate



COMUNE DI DERUTA
PROVINCIA DI PERUGIA

PROPOSTA N. 48 DEL 13-03-2019

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone. Approvazione progetto esecutivo

PARERE AI SENSI DELL'ART.49 DEL D.LGS 18/8/2000 N.267, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN OGGETTO, FORMULATA DALL'UFFICIO

Visto con parere **Favorevole**

Deruta, lì 13-03-2019

IL RESPONSABILE DI AREA

Marco Ricciarelli

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate



COMUNE DI DERUTA
PROVINCIA DI PERUGIA

PROPOSTA N. 48 DEL 13-03-2019

PARERE CONTABILE

OGGETTO: Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone. Approvazione progetto esecutivo

PARERE AI SENSI DELL'ART.49 DEL D.LGS 18/8/2000 N.267, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN OGGETTO, FORMULATA DALL'UFFICIO

Visto con parere **Favorevole**

Deruta, lì 13-03-2019

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
Luigi Di Vincenzo

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate



COMUNE DI DERUTA

PROVINCIA DI PERUGIA

DELIBERA N. 40 DEL 13-03-2019

OGGETTO: Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone. Approvazione progetto esecutivo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

SI ATTESTA

Visti gli atti d'ufficio, che la presente Deliberazione, è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi, a decorrere dal 25-03-2019, come previsto dall'art.124, c.1, del T.U. n.267/2000 e s.m., ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa.

Deruta, lì 25-03-2019

IL Addetto alle Pubblicazioni
Bucataio Antonella

ESECUTIVITA'

- ✓ Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 13-03-2019 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma quarto, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267);

Deruta, lì 25-03-2019

IL Addetto alle Pubblicazioni
Bucataio Antonella

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate